

DANTE IRRIDE ITANGENTARI

ALMENNO S. SALVATORE

Domani alle 21, nella chiesa di San Giorgio (ingresso libero) si rappresenta il canto XXII dell'Inferno

Un «nuovo ludo», un gioco strano, una contesa fuori dell'ordinario. La beffa dei barattieri e dei due mistici pellegrini, Dante e Virgilio, ai danni degli arcigni demoni custodi, nel canto XXII dell'Inferno, è al centro dello spettacolo

«L'Inferno di Dante: i Malebranche» (parte seconda), allestito dalla compagnia «Per antiche contrade», che da anni promuove i suoi «Dante's Concerts», portando in scena luoghi della Commedia con colonne sonore scelte e curate ad hoc.

La manifestazione si tiene, all'interno del festival Antico Lemine, domani alle ore 21, nella splendida chiesa di San Giorgio ad Almenno San Salvatore (ingresso libero). Alle ore 20 possibilità di visita guidata gratuita allo splendido

edificio romanico (XI-XII sec.). «L'episodio di Malebranche si sviluppa su tre canti», spiega il regista e tastierista del gruppo, Fulvio Manzoni. «Racconta l'incontro di Dante e Virgilio con questo gruppo di diavoli aguzzini, che tormentano i barattieri. La prima parte l'abbiamo portata in scena l'anno scorso, con questa seconda chiudiamo concentrandoci sul canto XXII. Una parentesi comica, in cui i diavoli, anche un po' sciocchi, verranno alla fine gabbati. Alla lettura recitata abbiamo



Dante e Virgilio nella bolgia dei barattieri, Inferno, canto XXII

MINIATURA CONSERVATA NELLA BIBLIOTHÈQUE NATIONALE DI PARIGI

voluta accompagnare una musica giocosa, settecentesca: Mozart e dintorni. Una marcia di preparazione verso il 2021, quando ricorrono i 700 anni dalla morte del poeta, per cui abbiamo in preparazione qualcosa di importante». Voce recitante Bruno Pizzi, il fale-

gname di Bedulita che recita a memoria interi luoghi non solo di Dante, ma anche di diversi tra i più grandi classici della letteratura italiana; con loro, Jacopo Ogliari, Aurelio Pizzuto, Michela Carù, Michele Rinaldi.

Vincenzo Guercio